

## APPELLO

### **Bisogna agire urgentemente: gli Stati membri dell'UE dovrebbero impegnarsi per il trasferimento d'emergenza dei bambini non accompagnati dalle isole greche verso gli Stati europei.**

Noi, le organizzazioni sottoscritte, chiediamo unitamente ai governi degli Stati membri dell'Unione europea (UE) di impegnarsi immediatamente per il trasferimento d'emergenza dei bambini non accompagnati dalle isole greche in altri Paesi europei, dando la precedenza ai legami familiari esistenti e all'interesse superiore del minore. **Questa azione è ancora più urgente alla luce della escalation di violenza a Lesbo e degli aumentati arrivi sulle isole, che possono condurre ad un ulteriore deterioramento delle pericolose condizioni nei campi.**

Oltre 1.800 bambini non accompagnati vivono negli hotspot - Centri di accoglienza e di identificazione - dell'UE sulle isole greche<sup>1</sup>. I bambini sono privati dell'accesso ai loro diritti più elementari, come l'alloggio, l'acqua, il cibo, le cure mediche e psicosociali, nonché l'istruzione<sup>2</sup>. Se ogni Stato membro dell'UE trasferisse anche solo 70 minori stranieri non accompagnati, questi non sarebbero più senz'altro e non vivrebbero in condizioni disumane sulle isole greche.

Nell'ottobre 2019, il Ministro greco per la protezione dei cittadini Michalis Chrisochoidis ha inviato una lettera a tutti gli altri governi dell'Unione Europea chiedendo loro di condividere le responsabilità attraverso il ricollocamento volontario di 2.500 minori non accompagnati dalla Grecia. Il 6 novembre 2019 il Ministro ha poi informato la Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo che solo un paese ha risposto.

Tuttavia, diversi Stati membri dell'UE hanno dimostrato che quando c'è volontà politica, c'è la possibilità di trovare una soluzione. La Francia si è recentemente impegnata ad accogliere 400 richiedenti asilo<sup>3</sup>. I sindaci della Germania hanno espresso la loro volontà di trasferire le persone dalle isole<sup>4</sup>, insieme alla Finlandia<sup>5</sup> e all'Irlanda, mentre la Serbia e la Grecia hanno recentemente avviato una discussione sul trasferimento di 100 minori non accompagnati<sup>6</sup>, come base per ulteriori dimostrazioni di solidarietà.

È importante notare che la situazione dei minori non accompagnati nel resto della Grecia è altrettanto allarmante<sup>7</sup>. La protezione efficace per i bambini richiedenti asilo, compresi quelli che non hanno un genitore o una persona che si occupi di loro in Grecia, è urgentemente necessaria. Le isole dell'Egeo, che sono ormai al punto di rottura, sono un primo inizio.

---

<sup>1</sup> Dati al 31 dicembre 2019, UNHCR: <https://data2.unhcr.org/en/documents/download/73385>

<sup>2</sup> <https://www.hrw.org/news/2019/12/18/greece-unaccompanied-children-risk>

<sup>3</sup> <http://www.ekathimerini.com/248651/article/ekathimerini/news/france-agrees-to-relocate-400-refugees-from-greece>

<sup>4</sup> <https://www.morgenpost.de/berlin/article227842655/Berlin-nimmt-minderjaehrige-Fluechtlinge-auf.html>

<sup>5</sup> <https://www.foreigner.fi/articulo/moving-to-finland/finland-prepares-to-host-175-women-and-children-seeking->

<sup>6</sup> <https://www.infomigrants.net/en/post/22235/serbia-to-take-around-100-unaccompanied-children-from-greece>

<sup>7</sup> Circa 1000 minori stranieri non accompagnati sono al momento senza un rifugio sulla terraferma in Grecia, mentre 200 sono in custodia protettiva:

[http://www.ekka.org.gr/images/%CE%A3%CE%A4%CE%91%CE%A4%CE%99%CE%A3%CE%A4%CE%99%CE%9A%CE%91\\_2020/EKKA%20Dashboard%2015-2-2020.pdf](http://www.ekka.org.gr/images/%CE%A3%CE%A4%CE%91%CE%A4%CE%99%CE%A3%CE%A4%CE%99%CE%9A%CE%91_2020/EKKA%20Dashboard%2015-2-2020.pdf)

## La situazione dei minori stranieri non accompagnati sulle isole greche

Attualmente ci sono circa 20.000 persone nel campo di Moria. Circa 4.000 persone vivono attorno al Centro di Accoglienza e Identificazione, senza accesso ai servizi igienici e all'elettricità e circa 9.000 - 10.000 persone vivono nell'"Olive Grove", un'area collinare fuori dal campo sul lato orientale del Centro di Accoglienza e Identificazione<sup>8</sup>. I medici riferiscono ai media che stanno curando le persone per una serie di problemi di salute cronici<sup>9</sup> e secondo Medici Senza Frontiere "i bambini gravemente malati... sono stati privati delle cure mediche" a Lesbo<sup>10</sup>.

A febbraio 2020, a Moria e nel circostante 'Olive Grove' c'erano 1.000 minori non accompagnati<sup>11</sup>. "Un numero elevato" di questi bambini sono senza un riparo, dormono nell'uliveto senza tende, accanto a adulti sconosciuti<sup>12</sup>, nonostante la legge greca preveda l'obbligo di sistemare i minori non accompagnati in alloggi adeguati<sup>13</sup>. Gli psicologi che lavorano con i minori non accompagnati hanno dichiarato nei media che un numero crescente di loro soffre di disagio psicologico<sup>14</sup> e che in alcuni casi si feriscono o addirittura tentano il suicidio nel campo profughi di Lesbo<sup>15</sup>.

Attualmente ci sono circa 7.498 persone nell'hotspot di Vathy a Samos<sup>16</sup>, che ha una capacità di alloggio di 648 persone. Ci sono circa 400 minori non accompagnati che vivono lì<sup>17</sup>, la maggior parte dei quali vive nella foresta su una ripida collina fuori dal campo. C'è un solo tutore per l'intero campo<sup>18</sup>.

La mancanza di tutori e gli arretrati nella registrazione dei casi per il loro riconoscimento<sup>19</sup>, significa che centinaia di minori non accompagnati rischiano di perdere la possibilità di chiedere il ricongiungimento familiare, poiché i bambini di età inferiore ai 15 anni hanno bisogno di un tutore legale che fornisca loro il permesso per l'assistenza legale da parte di altre istituzioni<sup>20</sup>.

I minori non accompagnati devono anche affrontare gravi difficoltà a causa delle procedure di valutazione dell'età effettuate in Grecia. Come affermato dal gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria, per quanto riguarda la situazione in Grecia, "si riporta che le persone che affermano di essere bambini non sono generalmente rappresentate o informate dei loro diritti in una lingua che possono capire nel corso della valutazione", e che attualmente in Grecia "gli esami non sono sufficienti per valutare accuratamente l'età di una persona"<sup>21</sup>.

Nel complesso, sulle isole greche ci sono oggi più di 38.600 persone che vivono negli hotspot, che hanno però una capacità di soli 6.178 posti, mentre il numero totale di individui intrappolati nelle isole è superiore a 42.000<sup>22</sup>. Ci uniamo nel condannare questa situazione in un'Europa "fondata sui valori del rispetto della

---

<sup>8</sup> Informazioni fornite da Medici Senza Frontiere, febbraio 2020.

<sup>9</sup> <https://www.theguardian.com/world/2020/feb/09/moria-refugee-camp-doctors-story-lesbos-greece>

<sup>10</sup> <https://www.msf.org/greece-denies-healthcare-seriously-ill-refugee-children-lesbos>

<sup>11</sup> <https://www.euronews.com/2020/01/25/at-least-140-children-with-serious-health-conditions-living-at-moria-migrant-camp-says-msf>

<sup>12</sup> <https://www.hrw.org/news/2019/12/18/greece-unaccompanied-children-risk>

<sup>13</sup> Articolo 32(3) della legge 4636/2019 dell'atto di protezione internazionale della Grecia

<sup>14</sup> <https://www.msf.org/deliberate-neglect-greek-and-eu-authorities-towards-those-trapped-islands?component=image-272646>

<sup>15</sup> <https://www.bbc.com/news/av/world-europe-50814521/lesbos-migrant-camp-children-say-they-want-to-die?SThisFB>

<sup>16</sup> <https://infocrisis.gov.gr/7978/national-situational-picture-regarding-the-islands-at-eastern-aegean-sea-25-2-2020/?lang=en>

<sup>17</sup> <https://www.aljazeera.com/indepth/features/leave-eu-abandon-compassion-humanity-200120211557185.html>

<sup>18</sup> <https://fortune.com/2020/02/01/europe-refugee-crisis-children-greece/>

<sup>19</sup> Vedi anche <https://www.hrw.org/news/2019/12/18/greece-unaccompanied-children-risk>

<sup>20</sup> Articolo 75 della legge 4636 del 2019

<sup>21</sup> <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=25421&LangID=E>

<sup>22</sup> <https://infocrisis.gov.gr/7927/national-situational-picture-regarding-the-islands-at-eastern-aegean-sea-20-2-2020/?lang=en>

dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani"<sup>23</sup>.

### **Il contesto: l'approccio "hotspot " dell'UE**

Per quattro anni l'UE ha incentrato la sua risposta agli arrivi di persone in cerca di protezione sull'intensificazione dei controlli alle frontiere con lo scopo di prevenire gli arrivi, così come attraverso il contenimento di massa nell'ambito dell'approccio europeo degli "hotspot". Originariamente concepiti come centri di accoglienza e di identificazione aperti per sostenere gli Stati membri in prima linea nel trattamento rapido degli arrivi dei richiedenti asilo<sup>24</sup>, dall'entrata in vigore della Dichiarazione UE-Turchia del marzo 2016<sup>25</sup> e con la concomitante restrizione geografica che impedisce alle persone di lasciare le isole durante la procedura di riconoscimento dell'asilo, **le isole e i centri si sono trasformati in campi sovraffollati che contengono migliaia di persone in condizioni disumane.**

Fin dalla loro nascita, questi hotspot sono stati luoghi di **sistematiche violazioni dei diritti umani**<sup>26</sup>. Il direttore dell'Agenzia europea per i Diritti Fondamentali, Michael O'Flaherty, ha descritto l'hotspot di Moria come **"la più grande preoccupazione in tema di diritti fondamentali che stiamo affrontando in tutta l'Unione europea"**<sup>27</sup>. Tra gli altri, il Comitato delle Nazioni Unite contro la Tortura<sup>28</sup>, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati<sup>29</sup>, il Commissario del Consiglio d'Europa per i diritti umani<sup>30</sup>, membri del Parlamento europeo<sup>31</sup>, Amnesty International<sup>32</sup>, Human Rights Watch<sup>33</sup>, Refugee Rights Europe, Oxfam<sup>34</sup>, Save the Children<sup>35</sup>, il Consiglio danese per i rifugiati<sup>36</sup>, e Medici Senza Frontiere<sup>37</sup> hanno costantemente portato alla luce i problemi, le condizioni di vita inferiori agli standard di dignità umana e le violazioni dei diritti umani che si verificano in questi campi.

**Nel dicembre 2019 la Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU) ha concesso misure provvisorie nel caso di cinque minori non accompagnati che vivono nello hotspot di Vathy a Samos.** La Corte ha riconosciuto che le condizioni nello hotspot sono inadatte ai minori non accompagnati, e potenzialmente in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che vieta trattamenti inumani e degradanti, e ha ordinato alla Grecia di trasferire urgentemente i bambini in un alloggio adeguato alla loro età<sup>38</sup>. Una decisione simile per il trasferimento immediato dei minori non accompagnati dalle isole greche in "rifugi adeguati all'età" è stata emessa dal Comitato europeo per i diritti sociali del Consiglio d'Europa<sup>39</sup>.

---

<sup>23</sup> Trattato di Lisbona, articolo 1a.

<sup>24</sup> Comunicazione della Commissione europea COM(2015) 240 del 13 maggio 2015 su Un'Agenda europea della migrazione, p. 6.

<sup>25</sup> See e.g. [http://www.asylumineurope.org/sites/default/files/report-download/aida\\_gr\\_2016update.pdf](http://www.asylumineurope.org/sites/default/files/report-download/aida_gr_2016update.pdf)

<sup>26</sup> [https://drc.ngo/media/4051855/fundamental-rights\\_web.pdf](https://drc.ngo/media/4051855/fundamental-rights_web.pdf)

<sup>27</sup> <https://euobserver.com/migration/146541>; see also <https://fra.europa.eu/en/news/2019/european-parliament-hearing-focuses-greek-migration-hotspots>

<sup>28</sup> <https://www.ohchr.org/EN/NewsEvents/Pages/DisplayNews.aspx?NewsID=24853&LangID=E>

<sup>29</sup> <https://www.unhcr.org/news/briefing/2018/8/5b88f5c34/unhcr-urges-greece-address-overcrowded-reception-centres-aegean-islands.html>

<sup>30</sup> <https://rm.coe.int/report-on-the-visit-to-greece-from-25-to-29-june-2018-by-dunja-mijatov/16808ea5bd>

<sup>31</sup> <https://www.greens-efa.eu/en/article/news/time-to-put-an-end-to-the-humanitarian-crisis-on-the-greek-islands>

<https://blogs.mediapart.fr/damien-careme/blog/171219/m-le-president-j-ai-honte-pour-mon-pays>

<sup>32</sup> <https://www.amnesty.org/en/latest/news/2018/12/greece-and-the-eu-must-move-asylum-seekers-to-safety/>

<sup>33</sup> <https://www.hrw.org/news/2018/11/21/greece-dire-conditions-asylum-seekers-lesbos>

<sup>34</sup> <https://www.theguardian.com/world/2019/jan/09/oxfam-criticises-eu-inhumane-lesbos-refugee-camp-moria>

<sup>35</sup> <https://resourcecentre.savethechildren.net/library/tide-self-harm-and-depression-eu-turkey-deals-devastating-impact-child-refugees-and-migrants>

<sup>36</sup> [https://drc.ngo/media/5251031/rights-at-risk\\_drc-policy-brief2019.pdf](https://drc.ngo/media/5251031/rights-at-risk_drc-policy-brief2019.pdf)

<sup>37</sup> <https://www.msf.org/deliberate-neglect-greek-and-eu-authorities-towards-those-trapped-islands>

<sup>38</sup> <https://www.gcr.gr/en/news/press-releases-announcements/item/1352-the-european-court-of-human-rights-provides-interim-measures-to-unaccompanied-minors-living-in-the-ric-and-the-jungle-of-samos-island>

<sup>39</sup> <https://www.coe.int/en/web/european-social-charter/-/decision-of-the-european-committee-of-social-rights-on-https://blogs.mediapart.fr/damien-careme/blog/171219/m-le-president-j-ai-honte-pour-mon-pays>

Il trasferimento di minori non accompagnati nella Grecia continentale non è una soluzione sufficiente, poiché, a causa della mancanza di alloggi adeguati, molti minori potrebbero ancora essere confinati nei commissariati di polizia, vivere con adulti non imparentati nei campi o dormire per strada, senza un tutore. La mancanza di un sistema permanente di ricollocamento per i richiedenti asilo in altri paesi europei e i lunghi ritardi nel trattamento delle richieste di ricongiungimento familiare non fanno che peggiorare la situazione, e il trasferimento dei minori non accompagnati in altri Stati membri dell'UE risulta quindi fondamentale per offrire una soluzione duratura a questi bambini. In linea con il Regolamento Dublino III, i minori non accompagnati dovrebbero essere trasferiti in primo luogo in uno Stato membro dove hanno membri della famiglia che sono in grado e disposti a prendersi cura di loro.

Mentre il governo greco deve rispettare i suoi obblighi legali nei confronti dei minori non accompagnati, è giunto il momento che i leader europei si assumano la responsabilità di fornire a questi bambini un'adeguata assistenza e protezione sul territorio dell'UE.

Firmato da:

100Million  
ADP Amici dei Popoli  
Better Days  
Boat Refugee Foundation  
Caritas Europa  
Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo  
(CVCS) Child Circle  
Concord Italia  
COP Piemonte  
COSPE Onlus  
Danish Refugee Council (DRC)  
Defence for Children International Greece  
Defence for Children International Italia  
Defence for Children International  
Defence for Children the Netherlands  
(coordinator of the European Children's Rights  
Helpdesk project) Défense des Enfants  
International – Belgique (Defence for Children  
International – Belgium) Destination Unknown  
Diaconia ECCB – Center of Relief and  
Development Dynamo International – Street  
Workers Network Eurochild  
FENIX Humanitarian Legal Aid  
FOCSIV (partner of the project Faces of  
Migration) Global Call to Action Against Poverty  
(GCAP) Europe Greek Council for Refugees (GCR)  
Help Refugees  
HIAS Greece  
Human Rights Watch  
Immigrant Council of Ireland  
International Catholic Migration Commission  
(ICMC) Europe

International Rescue Committee  
Khora Legal  
Kopin  
Legal Centre Lesvos  
Lesvos Solidarity  
Lighthouse Relief (LHR)  
Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e  
la Solidarietà (MAIS)  
Médecins Sans Frontières  
METAdrasi  
Missing Children Europe  
Mobile Info Team  
Moviment Graffiti  
Network for Children's Rights (Greece)  
Office of the Dean, Faculty for Education  
University of Malta  
One Happy Family  
Organising Bureau of European School Student  
Unions (OBESSU)  
Organization Mondiale pour l'Éducation  
Préscolaire/ World Organization for Early  
Childhood Education  
Oxfam  
PAX  
RE.TE Ong - Associazione di tecnici per la  
solidarietà e la cooperazione internazionale  
Refugee Legal Support (UK)  
Refugee Rescue  
Refugee Rights Europe (RRE)  
Safe Passage International  
Save the Children

SB OverSeas  
Solidarity Now  
Spark 15  
Stichting Vluchteling  
Still I Rise  
Studenti Harsien Soçjali

Tampep Onlus  
Terre des Hommes Greece  
Terre des Hommes International Federation  
Velos Youth  
WeWorld Onlus

## Comunicato stampa

Grecia/UE: E' urgente trasferire i bambini non accompagnati. I campi profughi hanno raggiunto il punto di rottura

(Atene, 3 marzo 2020) - Gli Stati membri dell'Unione Europea (UE) dovrebbero trasferire urgentemente i bambini non accompagnati dalle isole greche al sicuro nel loro territorio, garantendo al contempo che si tenga conto dell'interesse superiore dei bambini; questo hanno dichiarato oggi le (numero?) organizzazioni per la protezione dei diritti umani. Le associazioni della società civile hanno messo in guardia contro le diffuse violazioni dei diritti dei bambini e le minacce alla loro salute e sicurezza negli hot spot delle isole dell'Egeo.

"Gli hot spot dell'UE nelle isole dell'Egeo sono del tutto inadatti e in alcuni casi luoghi pericolosi per la vita dei bambini non accompagnati", ha detto Stephanie Pope, responsabile sulle politiche dell'UE presso il Refugee Rights Europe. "Basta che ogni Stato dell'UE accetti solo un piccolo numero di bambini non accompagnati per porre fine alla situazione intollerabile in cui si trovano questi bambini. Noi crediamo che l'UE possa fare di meglio".

Più di 1.800 bambini non accompagnati stanno lottando per sopravvivere sulle isole greche. I bambini sono privati dei loro diritti fondamentali, come l'accesso all'alloggio, all'acqua, al cibo, alle cure mediche e psicosociali, alla salute mentale e all'istruzione. Sono esposti a condizioni di vita disumane e degradanti. Molti bambini non possono trovare un posto in alloggi dignitosi a causa della mancanza di spazio, e sono costretti ad affrontare condizioni insalubri e pericolose, con molti che dormono all'aperto.

"I bambini migranti non accompagnati sono tra le persone più vulnerabili al mondo", ha detto Eva Cossé, ricercatrice greca di Human Rights Watch. "Eppure i bambini soli nelle isole greche sono privati dei beni di prima necessità e vivono in condizioni disumane".

Gli psicologi che lavorano con i bambini non accompagnati a Lesbo hanno detto ai media che un numero crescente di bambini si fa del male e tenta il suicidio. I bambini non accompagnati intervistati hanno riferito di ansia, depressione, mal di testa ricorrenti e insonnia.

"In assenza di adeguate misure di protezione, i bambini non accompagnati che vivono nelle isole greche rimangono esposti a varie forme di sfruttamento", ha detto Elina Sarantou, coordinatrice del programma HIAS Grecia. "Ogni giorno in più, ogni ora in più che questi bambini rimangono in queste condizioni, significa che subiscono ulteriori sfruttamenti e abusi".

Non è presente quasi nessun tutore per questi bambini, come richiesto dalla legge greca, il che aggrava ulteriormente la situazione. Un programma di tutela guidato dall'organizzazione non governativa METAdrasi si è concluso nel 2019 a causa dell'esaurimento dei fondi.

"Centinaia di bambini sono bloccati in un pericoloso limbo", ha detto Lefteris Papagiannakis, responsabile di Solidarnosc Now. "Un bambino sotto i 15 anni ha bisogno del consenso di un tutore per accedere al supporto legale. Ma molti bambini non hanno un tutore e non c'è modo di ottenere l'aiuto di cui hanno bisogno. Molti sono intrappolati in condizioni terrificanti, incapaci di chiedere il ricongiungimento familiare in altri Paesi".

I ritardi nel processo di registrazione e la mancanza di rappresentanza e di supporto legale per i minori non accompagnati negli hot spot compromettono la loro capacità di ricongiungersi con i membri della famiglia in altri paesi dell'UE. Il termine di tre mesi per la presentazione di una richiesta di ricongiungimento

familiare spesso non viene rispettato perché i minori non accompagnati non vengono identificati durante quel periodo.

"Le condizioni nelle isole greche sono sovraffollate e disumane", ha detto Giulia Cicoli, coordinatrice del progetto di Still I Rise. "I campi hanno una capienza di poco più di 6.000 persone. Eppure più di 38.600 persone sono affollate dentro e intorno a loro. Non sono un posto per un bambino".

I paesi dell'UE dovrebbero condividere la responsabilità e trasferire i minori non accompagnati fuori dalla Grecia, garantendo al tempo stesso che si tenga conto dei loro interessi superiori e facilitando il ricongiungimento familiare. Il trasferimento di minori non accompagnati contribuirebbe a garantire loro soluzioni durature.

"Ci sono spazi liberi per i bambini non accompagnati in altri paesi dell'UE, con famiglie in attesa di essere ricongiunte con molti di questi bambini", ha detto Lora Pappa, fondatrice e presidente di METAdrasi. "Molti di questi bambini potrebbero un giorno essere cittadini europei, quindi dovremmo sostenerli fin dall'inizio secondo i nostri valori europei fondamentali".

"È una vergogna per l'umanità e una macchia sulla coscienza dell'Europa che i bambini siano lasciati a dormire in un inferno", ha detto Josie Naughton, CEO di Help Refugees. "E' assolutamente in nostro potere cambiare questa situazione. Dobbiamo trovare nei nostri cuori la forza di agire ora".

#### Link

For more information, please contact: In London, for Refugee Rights Europe, Stephanie Pope (English, German): +49 176 3255 9260, or Stephanie.Pope@RefugeeRights.org.uk. Twitter: @Refugee\_RE In Athens, for Human Rights Watch, Eva Cossé (Greek, French, English): +30-693-47-90-865; or +1-718-406-3160 (mobile); or cossee@hrw.org. Twitter: @Eva\_Cosse